

L'invito del primo cittadino di Leonessa a partecipare alla manifestazione in cantiere ha scatenato la dura reazione del centrosinistra

Scuola e Terminillo, Trancassini all'attacco

► RIETI

Con le regionali e le politiche alle porte (forse anche le provinciali), il clima politico inizia a scaldarsi e, a dare il via al confronto mediatico tra centrodestra e centrosinistra, nonostante un input apparentemente soft, è stato, involontariamente, il sindaco di Leonessa Trancassini.

► a pagina 7

Leonardo Ranalli

Fabio Melilli e Paolo Trancassini A Campostella



Il primo cittadino di Leonessa promuove la protesta per scuola, viabilità e finanziamenti per la stazione terminillese ed è polemica

Viaggiano sulla Salaria le ire del centrosinistra sul sindaco Trancassini

di **Leonardo Ranalli**

► RIETI - Con le regionali e le politiche ormai alle porte (forse anche le provinciali), il clima politico inizia a scaldarsi e, a dare il via al confronto mediatico tra i principali schieramenti di centrodestra e centrosinistra, nonostante

un input apparentemente soft, è stato, involontariamente, il sindaco di Leonessa Paolo Trancassini.

Al centro dell'attenzione, ne anche a dirlo, la protesta organizzata e confermata per il 13 dicembre a Posta, protesta che prevede il blocco della Salaria e che ha trovato forti motivazioni su tre principali argomentazioni: la mancata elargizione dei fondi per il Terminillo da parte della Regione, il declassamento dell'istituto scolastico di Leonessa e la

manutenzione delle strade provinciali. Niente di più facile e, dall'invito fatto da Trancassini a istituzioni e cittadini a partecipare, per ora, è arrivata solo una nuova bufera di polemiche da parte delle segreterie provinciali di Pd, Sel,

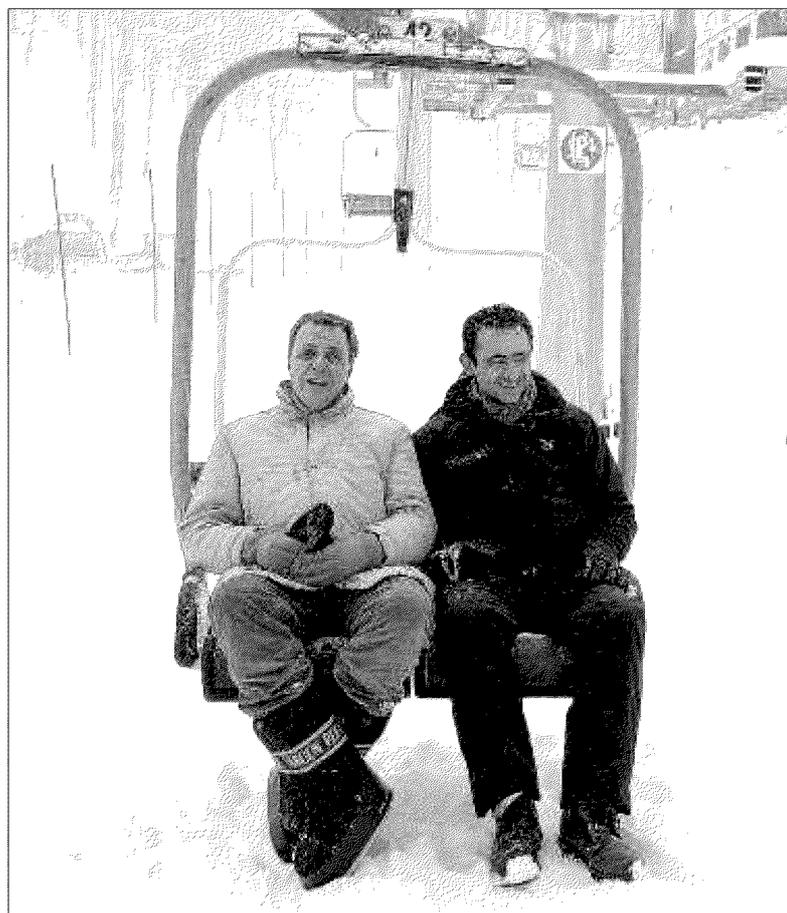


Apr, Psi e Fds. “Facciamo i complimenti al sindaco di Leonessa - dicono dal centrosinistra - per la capacità di incarnare in pieno il populismo berlusconiano e la demagogia. Il sindaco ci ha fatto sapere di aver organizzato per il 13 l'occupazione della Salaria a Posta per protestare contro la mancata erogazione dei 20 milioni per il Terminillo da parte della Regione Lazio, contro l'unificazione della presidenza della scuola con Cantalice e per la neve e il ghiaccio presenti sulla strada Morro-Leonessa”. Di qui il messaggio per quello che viene chiamato il “distratto” sindaco che, forse, osservano ironicamente, “ha dimenticato che da 3 anni la sua amica Polverini tiene bloccati i finanziamenti del Terminillo, stanziati grazie al lavoro della Provincia, dei consiglieri regionali e della giunta di centrosinistra”. E l'occasione è buona per ricordare l'iter: “Contro l'allora presidente Marrazzo il sindaco si cimentò in un ar-

dito referendum e in una manifestazione, con sci al seguito, davanti alla Regione, e la sua sfrontatezza è arrivata persino a rivendicare, ante-litteram, i meriti di quel finanziamento. Poi con la Giunta di centrodestra è calato un silenzio durato tre lunghi anni e oggi, con la Polverini sfrattata e a pochi giorni dalle elezioni regionali, scende a Posta e non potendo evidentemente criticare solo la sua presidente, mette in mezzo la Provincia. Lo fa sapendo che la giunta regionale, come può confermare il consigliere Cicchetti, starebbe finalmente deliberando l'erogazione dei fondi in modo da poter spiegare tra qualche giorno che senza l'occupazione della Salaria il finanziamento sarebbe stato chiuso in cassaforte. E con la scuola fa peggio: mente sa-

pendo di mentire quando omette di dire che Leonessa perde la presidenza solo perché non possiede più i requisiti stabiliti da una legge che porta la doppia firma Gelmini-Tremonti. Lo fa sapendo che la Provincia ha già deliberato di chiedere alla Regione una deroga per le scuole con il consenso dei sindacati. Anche in questo caso è facile prevedere che si glorierrà del successo”. E così, invece di occupare la Salaria, arriva un consiglio spassionato: “Scendere fino alla Pisana per convincere i suoi amici ad approvare la proposta formulata dalla Provincia”. In merito invece al capitolo della manutenzione della strada, “da sindaco dovrebbe conoscere le difficoltà che vivono i Comuni e le Province per il taglio delle risorse”. E quindi arrivano gli auguri di Natale: “Al sindaco Trancassini auguriamo un buon inizio di campagna elettorale e una buona

riuscita della manifestazione purché si ricordi che senza i finanziamenti ricevuti dalla Provincia, oggi a Leonessa non sarebbe aperta nemmeno Campostella e che quando arriverà il suo candidato Storace ci faremo elencare i finanziamenti per il Terminillo stanziati da lui negli anni in cui ha governato”.



Paolo Trancassini e Fabio Melilli i due amministratori al centro delle vicende politiche della provincia con il sindaco che chiede finanziamenti e attenzioni e il centrosinistra che difende l'operato della Provincia accusando poi la Regione



Leonessa Il primo cittadino del Comune pronto a manifestare in difesa della scuola e della manutenzione delle strade provinciali in inverno

“Da anni fondi bloccati dall'amica Polverini”

